



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Posti di agente di sicurezza armato

Esperti nazionali distaccati presso la Corte dei conti europea

Segretariato generale – Direzione Risorse umane, finanze e servizi generali (SG1) – Équipe Sicurezza

CHI SIAMO

La Corte dei conti europea (di seguito: “la Corte”) è il revisore esterno dell’Unione europea (UE). Istituita nel 1975, la Corte è una delle sette istituzioni dell’UE. Ha sede a Lussemburgo e conta un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell’Unione, che svolgono attività di audit, di supporto o amministrative.

La Corte è un organo collegiale composto di 27 Membri, uno per ogni Stato membro. Gli auditor della Corte controllano che l’UE tenga una buona contabilità, che le pertinenti norme finanziarie siano correttamente applicate, e che le politiche e i programmi dell’UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego ottimale delle risorse.

Tramite il proprio lavoro, la Corte contribuisce a migliorare la gestione finanziaria dell’UE e promuove il rispetto dell’obbligo di rendiconto e la trasparenza. La Corte segnala i possibili rischi, evidenzia carenze e successi e fornisce garanzia ed orientamenti ai responsabili delle politiche e ai legislatori dell’UE. Presenta osservazioni e raccomandazioni al Parlamento europeo, al Consiglio dell’UE, ai governi e ai parlamenti nazionali, nonché al grande pubblico.

La Corte è una organizzazione moderna e dinamica, che ricerca e promuove eccellenza, professionalità, indipendenza, trasparenza e integrità. La Corte si definisce un’istituzione flessibile, che promuove la diversità e l’equità e offre a ciascun individuo la possibilità di sviluppare al massimo i propri talenti. Grazie all’ambizioso programma di formazione e all’impegno, individuale e collettivo, del personale nelle attività realizzate, la Corte è un luogo di lavoro stimolante sotto il profilo intellettuale, nonché un’organizzazione basata sull’apprendimento, che si affida alla conoscenza istituzionale e a persone motivate e adeguatamente formate per servire l’UE e i suoi cittadini.

Siamo un’istituzione dell’UE a misura umana: ciò facilita l’integrazione, agevola l’interazione e incoraggia il lavoro di squadra. Ci stanno a cuore la diversità e l’inclusione, promuoviamo le pari opportunità e facciamo sì che il nostro ambiente di lavoro sia rispettoso, basato sulla comunicazione aperta, il dialogo e la fiducia reciproca. Impegno del personale, benessere e rispetto dell’ambiente sono importanti pilastri delle nostre politiche interne.

Nell'ambito della direzione delle Risorse umane, finanze e servizi generali, il servizio Sicurezza e protezione è incaricato della sicurezza dell'istituzione, di tutte le misure di sicurezza e protezione riguardanti gli edifici e gli spostamenti del personale per ragioni di servizio, nonché delle questioni organizzative attinenti alla sicurezza ed alla protezione.

CHE COSA OFFRIAMO

La Corte ha deciso di ricorrere ai servizi di agenti di sicurezza armati, generalmente impiegati dalle strutture di polizia, di gendarmeria o delle forze armate degli Stati membri dell'Unione europea. Una volta selezionati dalla Corte, e previo accordo della struttura nazionale di appartenenza, saranno distaccati in qualità di esperti nazionali (END) presso la Direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

Gli esperti nazionali distaccati (END) restano al servizio del proprio datore di lavoro per tutta la durata del distacco e continuano ad essere remunerati da quest'ultimo. Restano inoltre soggetti alla legislazione in materia di previdenza sociale e di assicurazione malattia applicabile all'amministrazione pubblica da cui dipendono nel rispettivo paese d'origine.

Per tutto il periodo di distacco, gli END hanno diritto ad un'indennità di soggiorno giornaliera di 157,35 euro (a condizione di avere, nel corso dei tre anni conclusi sei mesi prima dell'inizio del distacco, risieduto abitualmente, o esercitato la propria attività professionale principale, in un luogo situato a una distanza superiore ai 150 km dal Lussemburgo).

All'occorrenza, hanno anche diritto al rimborso delle spese di viaggio e delle spese di trasloco all'inizio e alla fine del distacco, nonché ad una indennità forfettaria supplementare.

Informazioni dettagliate al riguardo, nonché tutti gli altri diritti e benefici sono stabiliti dalla decisione n. 18-2010 della Corte che stabilisce il regime applicabile agli esperti nazionali distaccati.

La Corte propone un distacco di due anni¹.

FUNZIONI

Gli agenti di sicurezza armati assicureranno missioni di sorveglianza, di prevenzione dei rischi, nonché di protezione delle persone e dei beni presso gli edifici della Corte.

In qualità di esperti di sicurezza, potranno partecipare a gruppi di lavoro e condividere le loro competenze in materia di messa in sicurezza e protezione dell'istituzione.

Nel caso si verifichi un evento grave riguardante la sicurezza delle persone, gli agenti di sicurezza armati prenderanno parte attiva nella messa in opera dei piani di emergenza; in tale contesto, potranno esser chiamati a fare uso della forza.

¹ Previo accordo delle parti, il distacco può essere prorogato una o due volte per una durata massima di ulteriori quattro anni.

Nell'ordinario dovranno fare prova di polivalenza e saranno chiamati a svolgere i seguenti compiti (elenco non esaustivo):

- filtro e controllo all'accesso di persone e beni (utilizzo di scanner a raggi X, di portali elettromagnetici di rilevazione ecc.);
- ronde di sicurezza;
- supervisione dei diversi sistemi tecnici di sorveglianza e di allarme presso la stazione centrale di sicurezza.

Gli agenti di sicurezza armati saranno tenuti, periodicamente, a lavorare di notte, nei fine settimana e nei giorni festivi. Saranno inoltre sottoposti a un regime di reperibilità. Queste condizioni di lavoro saranno compensate con una indennità forfettaria mensile di 900 euro.

CHI CERCHIAMO

I. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Questo invito a manifestare interesse è rivolto ai/alle candidati/e che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfino le seguenti condizioni di ammissibilità:

1) Requisiti di legge

- essere cittadino/a di uno Stato membro dell'Unione europea;
- godere dei pieni diritti politici e offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;

2) Titoli

- provenire, come personale di carriera, dalle forze di sicurezza interna (polizia o gendarmeria) o dalle forze armate degli Stati membri dell'UE;
- possedere un livello di studi secondari attestato da un diploma e un'esperienza operativa di almeno 5 anni nel settore della pubblica sicurezza (polizia, gendarmeria, forze armate).

3) Conoscenza delle lingue

Poiché il francese e l'inglese sono le lingue di lavoro della Corte, è richiesta un'ottima padronanza di una di queste due lingue, sia per quanto riguarda la comprensione che l'espressione scritta e orale (almeno livello C1).

Per stabilire il proprio livello di conoscenza nelle lingue straniere, si può consultare il sito:

<https://europa.eu/europass/it/common-european-framework-reference>

II. CRITERI DI SELEZIONE

1) Capacità

- Capacità di gestire le situazioni di stress e di reagire in maniera appropriata sotto la pressione degli eventi. Tenuto conto dei potenziali rischi insiti nelle mansioni da assolvere, ci si attende che i/le candidati/e, qualora si verifichi un evento grave, possiedano uno spirito di totale abnegazione;
- capacità di lavorare sia in modo autonomo che in équipe e di operare in un ambiente tecnico e multiculturale;
- impegno, polivalenza e capacità di adattamento.

2) Titoli di merito

- titoli di natura tecnica nel campo del tiro e/o degli armamenti (diplomi ufficiali rilasciati dall'amministrazione o dalla forza armata di appartenenza o da un organismo abilitato dallo Stato: istruttore o supervisore di tiro di tipo militare, esperto in tecniche d'intervento, armaiolo, ecc.);
- esperienza nel settore della protezione ravvicinata e/o di siti a rischio (ad esempio, guardia di sicurezza armata in una ambasciata o istituzione simile, protezione armata di dignitari, forze antiterrorismo, protezione di sito sensibile ecc.);
- titoli professionali nei campi della protezione e/o della sicurezza, rilasciati o riconosciuti dallo Stato d'origine;
- titoli/diplomi di corsi di pronto soccorso rilasciati o riconosciuti dallo Stato d'origine.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La commissione di selezione nominata dalla Corte stabilirà quali sono i/le 20 candidati/e migliori idonei/e sulla base delle informazioni fornite nelle candidature. Questi/e 20 candidati/e saranno convocati/e ad una prova pratica di tiro. In esito a tale prova, i/le 10 candidati/e migliori saranno iscritti su un elenco di riserva.

La Corte si riserva il diritto di selezionare, dall'elenco di riserva, uno/a o più candidati/e in funzione dell'interesse del loro profilo e competenze e tenendo conto delle esigenze del servizio.

I/le candidati/e selezionati/e si vedranno offrire un distacco alle condizioni previste nell'ultimo paragrafo della sezione "Che cosa proponiamo".

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

**Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 30.4.2023,
alle ore 12:00 (mezzogiorno) (ora dell'Europa centrale)**

Le candidature devono essere redatte obbligatoriamente in inglese o francese e dovranno essere inviate direttamente dagli/dalle interessati/e all'indirizzo: ECA-END-securite@eca.europa.eu

La candidatura dovrà essere tassativamente corredata dei documenti seguenti:

- una lettera di motivazione (**al massimo 1 pagina**);
- un curriculum vitae aggiornato, redatto preferibilmente secondo il modello **“curriculum vitae Europass”**, che riporti le date con precisione (**al massimo tre pagine**) (consultare il sito: <http://europass.europa.eu>);
- le tre relazioni di valutazione professionale più recenti oppure, nel caso sia impossibile fornirle (ad esempio, se l'istituzione di provenienza non procede a una valutazione annuale del proprio personale), una lettera di referenze redatta dal responsabile del servizio di provenienza;
- il consenso scritto dell'amministrazione di origine al distacco del/la candidato/a presso la Corte dei conti europea, in qualità di END, per una durata minima di due anni e massima di sei anni;
- un certificato medico da cui risulti che il possesso di armi e munizioni non costituisce di per sé un pericolo per se stesso/a, per gli altri o per l'ordine e la sicurezza pubblici, rilasciato meno di 12 mesi prima della data di chiusura delle candidature.

Tutte le candidature che non rispettino scrupolosamente i precedenti requisiti saranno respinte.

La commissione selezionatrice valuterà le candidature unicamente sulla base delle informazioni fornite nei documenti presentati. Potrà richiedere al/la candidato/a di inviare i documenti giustificativi comprovanti quanto dichiarato negli atti del fascicolo di candidatura. Qualora il/la candidato/a non sia in grado di fornire i documenti giustificativi richiesti, la candidatura sarà respinta.

POLITICA IN MATERIA DI ASSUNZIONI

In linea con la propria politica in materia di diversità e inclusione e con l'articolo 1 *quinquies* dello Statuto, la Corte applica alla diversità un approccio inclusivo e promuove le pari opportunità. La Corte accoglie le candidature senza effettuare discriminazioni di alcun genere e adotta misure affinché le assunzioni siano equamente ripartite tra donne e uomini, conformemente a quanto disposto dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Inoltre, la Corte attua misure volte a conciliare la vita lavorativa e la vita familiare.

PROTEZIONE DEI DATI

La Corte provvede a che i dati personali dei/delle candidati/e siano trattati in conformità del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.

Maggiori informazioni sono disponibili nell'informativa specifica sul trattamento dei dati personali nelle procedure di assunzione, disponibile al seguente indirizzo:

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/Specific_Privacy_Statement_vacancies/Specific_Privacy_Statement_vacancies_IT.PDF

L'elenco contenente i nominativi dei/delle candidati/e selezionati/e sarà pubblicato sul sito Intranet della Corte. L'elenco rimarrà disponibile sul sito Internet della Corte finché in corso di validità. Prima della pubblicazione, i/le candidati/e selezionati avranno la possibilità di richiedere che il loro nominativo non compaia sull'elenco pubblicato, inviando una e-mail all'indirizzo ECA-END-securite@eca.europa.eu. La mancata iscrizione sull'elenco pubblicato non pregiudicherà in alcun modo l'esame del loro fascicolo in vista di una eventuale offerta di lavoro.

DOMANDE DI RIESAME – RECLAMI E IMPUGNAZIONI – DENUNCE AL MEDIATORE EUROPEO

Il/la candidato/a che, in una qualsiasi fase della procedura di selezione, ritenga che una decisione gli/le rechi pregiudizio, dispone delle seguenti possibilità di azione.

I. Domanda di riesame della decisione adottata dal comitato di selezione

Il/la candidato/a può presentare per iscritto una domanda motivata di riesame della decisione della commissione di preselezione. Tale domanda deve essere trasmessa entro 10 giorni dalla notifica della decisione al seguente indirizzo: ECA-Recours@eca.europa.eu. Se il giorno di scadenza del termine è un giorno festivo, un sabato o una domenica, la scadenza è fissata all'ultima ora del giorno lavorativo successivo.

II. Reclami

Ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 2, dello Statuto, è possibile presentare un reclamo avverso la decisione della Corte di respingere la candidatura scrivendo, entro tre mesi dalla notifica della decisione, al seguente indirizzo:

Al Segretario generale
Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
L-1615 Luxembourg

III. Impugnazione giudiziale

In virtù dell'articolo 91 dello Statuto, il/la candidato/a ha la possibilità di presentare ricorso contro un'eventuale decisione di rigetto del proprio reclamo, se ritenuta pregiudizievole, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. I ricorsi devono essere presentati da un avvocato entro tre mesi dalla notifica della decisione di respingere il reclamo.

IV. Denunce al Mediatore europeo

Se il/la candidato/a ritiene che la Corte dei conti europea, nel trattare la sua candidatura, abbia dato prova di cattiva amministrazione, può sporgere denuncia al Mediatore europeo, dopo aver preventivamente contattato la Corte al fine di dirimere la controversia. La denuncia va presentata per iscritto entro due anni dal momento in cui i fatti che ne sono all'origine sono divenuti noti. Nel sito Internet del Mediatore europeo è disponibile un modulo di denuncia elettronico. La presentazione di una denuncia al Mediatore europeo non sospende i termini per i mezzi di ricorso summenzionati.